Giovedì 16 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 114

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Una lettera dell'on. Riccardo Luzzatto.

Nel numero di lunedì, mettendo insieme notizie mandateci da Roma ed altre pescate sui Giornali, abbiamo voluto ricordare gli *Onorevoli* che in Parlamento rappresentano i nove Collegi friulani. E ciò perchè la Stampa ha diritto e dovere di occuparsi de' fatti loro in rapporto col mandato legislativo, anche per facilitare agli Elettori di apprezzarne poi l'opera degnamente.

Ora avvenne che l'on. Riccardo Luzzatto in quel breve cenno trovasse inesatto quanto dicevasi pur di Lui, equiparandolo ad altri tre nostri Deputati-Avvocati, riguardo la presenza breve e fugace, dopo frequenti assenze, nell'aula di Montecitorio.

Noi, assai contenti dello schiarimento che l'on. Deputato di S. Daniele - Codroipo ci offre, pubblichiamo quella sua lettera, affinchè sia corretta l'impressione d'una frase che doveva, più che toccare l'on. Luzzatto personalmente, esprimere un amichevole appunto a tutti i Deputati - Avvocati, i quali precisamente, come dicemmo, *oggi si vedono e domani non si vedono più.*

Ma la lettera del bravo, animoso e cortese Luzzatto, accenna pur a *divergenza di vedute* che impedirebbe di apprezzare con equità ed imparzialità l'opera dell'on. Deputato ed indurrebbe persino ad equivoci in una quistione di fatto.

Or su questo punto, perchè l'on. Luzzatto ci si mostrò ognor cortese e benevolo, risponderemo alla sua lettera. Nessuna *divergenza di opinioni* (e la divergenza c'è, sebbene, meno in un punto essenzialissimo, più apparente che reale) potrebbe farci venir meno alla stima che, che per le benemerenze patriotiche e per l'ingegno operoso, è dovuta da tutti i Friulani all'on. Deputato di S. Daniele.

Ecco la lettera dell'on. Riccardo Luzzatto:

Caro Professore,

Lì 14 maggio 1901.

Non ho bisogno di fare gran sforzo per capacitarmi che la divergenza di vedute fra di noi non Le consente di apprezzare la mia opera come Deputato; ma le confesso che non mi sarei aspettato che Ella potesse equivocare a mio danno in una questione di fatto.

Eppure anche questo accade — giacchè quando sulla *Patria* del 13 corrente a proposito dei Lavori Parlamentari Ella scrive: «*quanto ai Deputati Avvocati ci consta della loro improvvisa apparizione e della quasi immediata scomparsa. Così si vedono oggi e non si vedono domani..*» e fra questi nomina me, Ella non fa un apprezzamento più o meno giusto, ma un'affermazione di fatto assolutamente errata.

Scelga meglio il suo corrispondente, ed informatore di Roma, ed allora saprà che se io non risiedo colà non è però mai accaduto in nove anni che per una settimana io abbia mancato alla Camera.

Si può sbizzarrirsi a dispensar lodi e biasimo, ma bisogna rispettare la verità di fatto.

Mi creda

Dev.mo

Riccardo Luzzatto.

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 15.* — *Antim.* — *Presiede il Vice-presidente De Riseis* — Si approvano a scrutinio secreto varie leggi già discusse nelle sedute precedenti.

Pomer. — *Presiede Villa.* — Si riprende la discussione sul bilancio dell'agricoltura.

Caratti invoca una legge la quale venga a disciplinare con opportune norme l'ordinamento delle casse rurali.

Consiglio comunale.

Seduta ordinaria del 15 maggio.

Presiede il Sindaco co. comm. Antonino di Prampero, Senatore del Regno.

Presenti i consiglieri signori: Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Disnan, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Girardini, Leitenburg, Marcovich, Mason, Minisini, Morpurgo, Muzzati, D'Odorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, di Prampero, Rubini, Salvadori, Sandri F. L., Sandri P., Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri. Quindi il Consiglio è al completo.

Letto, è approvato il verbale della seduta precedente.

Una splendida manificenza.

Il Sindaco legge una lettera del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio colla quale si comunica la seguente deliberazione:

« Premesso che col giorno 22 maggio corrente la Cassa di risparmio di Udine compie il 25.o anno dalla sua fondazione;

Riconosciuto che la lieta ricorrenza meglio non potrebbe essere commemorata che con un atto di provvida e civile liberalità;

Ritenuto che alla beneficenza sparpagliata e momentanea sia da anteporsi l'assegnazione di congruo fondo per un'opera duratura che risponda ad un pubblico bisogno non meno che ad un pubblico desiderio;

Visto che al 31 dicembre 1901 il patrimonio dell'Istituto comprendendovi il fondo per oscillazioni di valori, formato con prelevamenti annuali dagli attivi delle gestioni, supera il decimo dell'ammontare complessivo dei depositi;

Rivolto un pensiero di memore gratitudine ai predecessori a cui la Cassa deve la propria esistenza;

Espressa una parola di elogio allo zelo intelligente del Direttore ed alla diligenza degli impiegati che concorsero a creare la floridezza dell'attuale situazione;

Sciogliendo la riserva contenuta nella relazione nel bilancio 1900;

Il Consiglio di Amministrazione a voti unanimi deliberava di erogare a favore dell'istituendo Ospizio dei cronici di Udine l'importo di lire **cento mila**, da prelevarsi per lire 50 mila sul bilancio 1901 e per lire 50 mila nel bilancio 1902 ».

Udine, 11 maggio 1901.

Firmati: *M. Perissini, presidente — Avv. G. B. Billia, Francesco Braida, G. B. Degani, co. Andrea Gropplero, avv. A. Measso, consiglieri.*

Applausi unanimi dei consiglieri e del pubblico accolgono la comunicazione di così munificente erogazione.

Il cons. Perissini Presidente della Cassa di risparmio ringrazia dell'accoglienza festosa fatta dal Sindaco, dal Consiglio e dal pubblico alla deliberazione dalla Cassa di risparmio, che ebbe per intento di onorare così i benemeriti suoi istitutori, e di farsi antesignana di altre beneficenze a pro' dello Ospizio dei cronici.

Il Sindaco ringrazia nuovamente il cons. Perissini.

Ratifica

della deliberazione 6 maggio 1901 della Giunta, con cui, in sostituzione del Consiglio, fu approvato il capitolato d'appalto del lavoro della chiavica in via Ronchi tenendo l'asta ad unico incanto.

E' approvata, dopo lettura di detta deliberazione che ne dimostra l'urgenza.

Ponte sul Tagliamento

a Pinzano. Domanda del Comune di San Daniele per l'aumento del contributo già deliberato. Seconda lettura.

Il cons. F. L. Sandri, esposte alcune considerazioni finanziarie, confermerebbe la deliberazione precedente del Consiglio, ma vorrebbe aggiunta l'abolizione del pedaggio, o quanto meno, riservarlo al Consorzio, o provvedere perchè sia possibile di riscattarlo e di sospenderlo.

Presenta analogo ordine del giorno.

L'Assessore Capellani dice che questa proposta è nuova. Ad ogni modo crede che il Comune di San Daniele abbia provveduto all'eventualità del lievo del pedaggio, ma allo stato delle cose è una necessità imprescindibile per la costruzione del ponte sul Tagliamento.

Del resto, nel contratto d'appalto è contemplato il riscatto della tassa di pedaggio. La proposta del cons. Sandri potrebbe intralciare la costruzione del ponte e non vi porterebbe alcun vantaggio. Prega quindi il cons. Sandri a ritirare la sua proposta.

Il cons. Sandri replica spiegando che la proposta sua si risolve in una raccomandazione.

L'Assessore Capellani accetta in questo senso la proposta del cons. Sandri.

Dopo di che il Consiglio approva in seconda lettura la deliberazione consigliare precedente.

Commissione di prima istanza

per l'imposta sui fabbricati.

Si nominano a membri effettivi i signori:

Tonini Angelo, D'Aronco Gio. Batta, Pitacco ing. Luigi e Zoratti ing. Lodovico.

Si nominano a membri supplenti, i signori: D'Orlando Pietro e Fachini ing. Carlo.

Nuovo edificio scolastico.

Esito del concorso. Deliberazioni

La relazione a stampa è stata distribuita ai signori consiglieri.

Il cons. Franceschinis si dichiara profano affatto in materia e dice strana la proposta della Giunta circa il progetto *Udine* che vorrebbesi modificato quasi del tutto. Entra nei particolari, rilevando che bisogna mutare l'interno, e quindi cambiare completamente l'architettura. Vi hanno poi dei progetti che hanno minori differenze e stanno anche alla spesa in proporzioni minori. Ma trattandosi di urgenza che la costruzione si faccia, attende dalla Giunta una proposta migliore.

Il cons. Comencini non nasconde la sua trepidanza nell'entrare in argomento, ma ciò nondimeno parla avendo avuto il voto di competenti tecnici e di persone autorevoli le quali lo appoggiarono nelle idee che espone. Rianda la storia di altri progetti di edifici scolastici e loda la Commissione che all'uopo si è occupata sotto tutti gli aspetti e le esigenze dei nuovi edifici.

E viene al programma del concorso che presenta differenze coll'operato della Commissione, estendendosi ad enumerarle. Fa poscia una critica all'operato della Giuria che ha dimostrato di aver occupato ben poco tempo, stando alle relazioni dei giornali, nell'esaminare i progetti e dare i giudizi relativi coscienziosamente, anche quanto riguarda le perizie che determinano il costo dell'esecuzione dei singoli progetti.

Passa poi all'operato della Giuria sui cinque progetti ritenuti degni di miglior esame e sui tre preferiti, sui quali non si è tenuto il debito conto delle perizie e della spesa. Non sa poi perchè vennero esclusi quei progetti che la Giuria pur ritenne meritevoli di lode, se non fosse per la questione della spesa che pur si avrebbe potuto conciliare.

Critica quindi il progetto *Udine* (ritenuto adottabile) per le stesse ragioni esposte dalla giuria, che nella relazione ne rilevò i parecchi difetti, tra' quali quello principalissimo della aggiunta di un piano che modifica radicalmente il progetto. Ad ogni modo codesto trattamento si poteva e si doveva adottare anche verso altri progetti che presentavano minori difetti.

Non si sente quindi in grado di dare un voto favorevole alla proposta della Giunta, tanto più che il progetto *Udine*, dovrebbe per le sostanziali modificazioni da apportarvi, tornare all'approvazione del Consiglio.

Proporrebbe quindi l'apertura di un nuovo concorso da aprirsi fra gli autori dei migliori progetti, da definirsi entro il limite di due mesi.

L'Assessore Schiavi risponde ai cons.ri Comencini e Franceschinis; enumera le diverse eventualità alle quali il Consiglio può appigliarsi, ma crede che il miglior partito da accettarsi sia quello proposto dalla Giunta. Dimostra la lunghezza del tempo che si dovrebbero occupare per esaminare e giudicare i nuovi progetti secondo la proposta del cons. Comencini, i quali dovrebbe tornare nuovamente al Consiglio e non la si finirebbe più, mentre colla proposta della Giunta si potrebbe cominciare i lavori di costruzione dell'edificio scolastico nella ventura primavera.

E' poi convinto che il progetto *Udine* scelto dalla Giuria, accettato dai tecnici e dalla Giunta, è il migliore e può essere ridotto a rispondere ai nostri bisogni come nessun altro progetto.

Difende l'operato della Giurì contro le critiche del consigliere Comencini assicurando che i membri componenti, che sono maestri dell'arte, a colpo d'occhio poterono vedere i pregi ed i difetti dei progetti presi in esame. E si estende anche nei particolari del loro lavoro che fu serio, scrupoloso, coscienzioso, dimostrando che è in grado di persuadere il consiglier Comencini delle ragioni per le quali furono esclusi gli altri progetti, facendo gli appunti progetto per progetto ed enumerandoli con relative esaurienti spiegazioni tecniche, igieniche e didattiche.

Nella relazione stampata poi sono dette le ragioni per le quali la Giunta scelse il progetto *Udine*, e l'assessore Schiavi le riassume e le illustra per persuadere il Consiglio ad accettare la proposta di essa; in caso diverso il Consiglio commetterebbe un errore.

L'assessore Schiavi trova singolare che alcuni progetti sieno stati concepiti così, da parer quasi che i progettisti avessero sott'occhio non già il programma di concorso approvato dal Consiglio, ma quello ch'era stato presentato dalla Commissione nominata *ad hoc* per formulare il programma e che fu poi dal Consiglio modificato.

Comencini. Sentì oggi parlare l'assessore avvocato Schiavi da ingegnere e architetto, con una disinvoltura ed una proprietà encomiabili; ma ciononondimeno, non fu dalle sue parole persuaso. Egli critica il modo con cui la commissione giudicatrice del concorso fu formata: dovevano farne parte coloro che avevano studiato e concepito il programma di concorso, sia pure assistiti da qualche luminare di fuori.

Ma soprattutto lo preoccupa il fatto che la Giunta chiama oggi il Consiglio a dare il voto favorevole ad una cosa... ma a che cosa?... a una cosa ancora da farsi, da concretarsi. Perchè anche il progetto prescelto richiede notevoli modificazioni, quale l'aggiunta di un secondo piano agli edifici laterali, l'allargamento della porta d'ingresso principale... Studiate e preparate, prima, queste modificazioni; e poi chiamateci ad approvarle!

Non gli vanno poi le valutazioni a cubatura — senza conoscere di quali materiali sarebbe da servirsi. Allora potete giudicare anche dei quadri, magari del Tiziano, a un tanto per metro quadrato!

Franceschinis. Condivide le opinioni del collega Comencini. Oggi non si può votare nulla, perchè un progetto concreto non esiste. Dal momento poi che bisogna rimandare all'autore il progetto scelto dalla Giunta, perchè lo modifichi, tanto vale accettare le proposte Comencini.

L'assessore *Schiavi* controreplica. Se il consiglio accetta le proposte della Giunta, il Comune diventa proprietario dei tre progetti premiati: e rimandando il preferibile all'autore, non facciamo che affidarglielo perchè lo sviluppi, naturalmente con quelle modificazioni che la commissione suggeriva. Così affretterebbesi la soluzione. Se le nostre proposte non saranno accettate, bisognerà bene che qualchedun altro venga qui per condurre avanti la faccenda...

Veramente, egli si sarebbe aspettato maggiori opposizioni Su se santaquattro concorrenti; nessuna meraviglia che sessantatre fossero stati malcontenti; invece, il consigliere Comencini parla di riprendere in esame dieci progetti; dunque, dieci soli non sono contenti del giudizio...

Comencini (interrompendo). L'ho desunto dalla vostra relazione... Non è un mio apprezzamento...

Schiavi sono cose da poco; un *tanto per variare..* Concludendo: chi vede il porto vicino e abbastanza bene costrutto, e pensa che sia opportuno sbarcarvi, vota le proposte della Giunta; chi vuol tirare in lungo, voterà contro.

Comencini e *Franceschinis* insistono.

Sandri Pietro. E le pratiche per il prestito, si dovrà aspettare che il progetto sia approvato, per esperirle?

Capellani. Sono già iniziate!

Schiavi. Tutte le domande di prestito che devono essere approvate dalla Giunta amministrativa, devono essere accompagnate dal progetto approvato. Ciò non toglie che le pratiche del prestito possano essere intavolate ed esaurite prima, salvo concluderle definitivamente dopo l'approvazione dell'autorità tutoria.

Ordine del giorno Comencini.

« Il Consiglio comunale di Udine Considerando

a) che nessuno dei progetti presentati al Concorso venne dal Giurì riconosciuti idonei alla integrale esecuzione;

b) che quello proposto dalla Giunta per l'esecuzione abbisogna di rilevanti modificazioni nell'organismo della pianta ma molto più ancora nella parte architettonica, dovendosi allargare gli ingressi, ed aggiungere tutto un piano nei due corpi laterale del fabbricato;

c) che quindi l'accogliere la proposta della Giunta equivale a dare il voto favorevole ad una incognita;

d) che inoltre per ragioni evidenti di equità, se uno deve essere ammesso a modificare il suo lavoro, agli altri, le di cui opere sono ritenute dal Giurì pregievoli, ed adattabili non si può negare un eguale trattamento entro il termine di mesi due;

Per tali motivi, il Consiglio delibera:

di sospendere ogni giudizio e di ricostituire la Commissione che ha studiato la questione dell'edificio e formulato in seguito agli studi fatti il programma del concorso, affidando alla Commissione stessa l'incarico di fare proposte concrete al Consiglio. »

Conclusione: messo ai voti l'ordine del giorno Comencini, non è approvato; messo ai voti quello della Giunta, è approvato,

Gli autori dei tre progetti premiati.

Sindaco di Prampero. Adesso possiamo aprire le schede.

E le apre mentre si nota fra il pubblico un movimento di viva curiosità.

Autori:

del progetto: *Stimulus dedit aemula virtus*, è l'ing. **Roberto Brunetti di Bologna**;

del progetto: *Ubi hygiène ibi vita*, è l'ing. **Fausto Pajola di Padova** assistente alla cattedra di architettura di quella Università;

del progetto prescelto *Udine*, gli ingegneri **Eugenio Molino e Comp. di Torino**, via Principe Umberto.

Pompe funebri.

E si passa all'oggetto V: *deliberazioni relative al servizio delle pompe funebri alla dipendenza del Comune.*

Le proposte della Giunta furono già da noi comunicate ai lettori.

Il consigliere *Bosetti* non n'è molto soddisfatto. Quasi quasi direbbe che un cattivo destino incombe su questo oggetto, che a lui sta molto a cuore. L'ordine del giorno proposto dalla Giunta gli farebbe credere ch'essa non avesse un'idea esatta e concreta dell'argomento. Non comprende perchè non si possa, tra noi, municipalizzare questo servizio dal momento che altrove lo si è municipalizzato. Non lo spaventa l'idea di dover provvedere ai cavalli, alle rimesse, ecc.; pensiamo che altri servizi pubblici saranno da municipalizzarsi: come il tram a cavalli interno, i pozzi neri: pei quali servizi avremo bisogno e di cavalli e di rimesse. Egli propone perciò che si nomini una commissione speciale, la quale esamini e studi l'argomento e poi venga al consiglio con proposte ponderate e concrete. Pensa che in tal modo il Comune, senza aggravio suo, potrà provvedere a decenti funerali anche per la povera gente.

L'assessore Vatri comincia la sua risposta con l'augurare innanzi tutto al collega Bosetti che non abbia bisogno di provare nè la prima, nè la seconda e nè la terza categoria dei funebri... *(Ilarità)* Dice che la Giunta ha studiato ed esaminato in tutti i sensi l'argomento; e le sue proposte sono ponderate. Del resto non ha nessuna difficoltà ad accettare la nomina della commissione che la illumini, se così vorrà il Consiglio...

Bosetti, il Sindaco, F. L. Sandri interloquiscono ancora: e si finisce col tenere di fatto sospesa la seduta per un lungo periodo, mentre consiglieri e pubblico si abbandonano ad una vivace conversazione.. tanto per mostrare che ancora non abbisognano delle pompe funebri.

Ne approfittano

due giovani colleghi della stampa per accendere la zigaretta: ma ecco piombare un rabbuffo del

Sindaco. Prevengo il pubblico che non è permesso di fumare nella sala del Consiglio!

Le due zigarette spariscono immantinente.

Il consigliere *Bosetti* concorda con il consigliere *F. L. Sandri* un ordine del giorno, il cui senso è questo:

Il Consiglio delibera che venga, col primo gennaio 1902, assunto dal Municipio il servizio delle pompe funebri per l'intiero Comune; e nomina una commissione di cinque membri con incarico di coadjuvare la Giunta nella esecuzione della presente deliberazione. Autorizza poi la Giunta a valersi, per mandarla ad effetto, del fondo di lire 4000 già stanziato nel bilancio 1901, e di lire 12000 da prelevarsi sul *fondo a disposizione.*

Questa ultima parte fu modificata nei sensi qui espressi, dietro suggerimento dell'assessore per le finanze, avv. Capellani, per amore di esattezza.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Sorge poi dubbio se la commissione debba nominarsi seduta stante, o rimandarne la nomina alla seduta prossima, che si terrà fra pochi giorni: parlano in proposito il Sindaco e il

consigliere F. L. Sandri; e vale il partito di nominarla subito.

Intanto che — votatosi dopo breve intervallo per l'affiatamento dei consiglieri — si fa lo spoglio delle schede per la nomina della commissione medesima, si passa alla trattazione degli altri oggetti.

Casa Esposti.

Gli appunti del Consigliere F. L. Sandri.

Il consigliere *F. L. Sandri* svolge la sua interpellanza sulla ingerenza dei Comuni nell'amministrazione della casa Esposti.

Per il mentenimento degli Esposti, provvedono Comuni e Provincie, metà per ciascuno; ma il Pio Istituto è amministrato soltanto dalla Deputazione Provinciale. Ciò non dovrebbe essere — dice il consigliere Sandri; — anchè i comuni dovrebbero avere i loro rappresentanti, in quella amministrazione perchè può insorgervi conflitto di interessi fra la Provincia ed i Comuni.

Cita qualche fatto: tra gli altri, questo:

L'Ospizio Esposti, quando era autonomo, aveva un patrimonio proprio che gli rendeva circa il 4.50 per cento. Passato alla dipendenza della Provincia, la Deputazione provinciale devolse il patrimonio medesimo all'acquisto dello stabile Nardini — molto appropriato per l'uso cui fu adibito. La spesa, tra l'acquisto ed i ristauri, fu di lire 106000. Ma poi, la Provincia riacquistò dall'Ospizio il tutto per lire 80000. Il consigliere Sandri crede che, se l'Ospizio avesse avuto una amministrazione propria, un tale secondo affare o non l'avrebbre concluso, o almeno concluso non l'avrebbe in tali termini.

— Non basta — soggiunge il consigliere Sandri. La Provincia non pagò le 80000 lire, ma si assunse di pagare l'annuo interesse del 4 per cento su tale somma; cioè lire 3200 Mentre quindi il patrimonio dell'Ospizio Esposti, quando era istituto autonomo, fruttava quasi 5000 lire; non fruttagli ora che lire 3200.

Nè qui è tutto — rincalza ancora l'interpellante.

— La Deputazione Provinciale ha ceduto in affitto all'Ospizio Esposti il locale — e non intero — per lire 3500 annue.

Qui abbiamo dunque la Deputazione provinciale che, nella sua qualità di amministratrice dell'Ospizio esposti, spende 106000 per l'acquisto ed i ristauri di un fabbricato per conto dell'Ospizio; la medesima Deputazione provinciale, ma ora nella sua qualità pura e semplice di Deputazione provinciale, che quello stesso luogo riacquista da sè medesima (però nella veste di amministratrice dell'Ospizio) per lire 80000.

Abbiamo l'Ospizio Esposti che investe tutto il suo patrimonio, che gli fruttava circa lire 5000, in un acquisto; e poi rivende l'acquistato, verso l'annuo interesse di lire 3200 non solo, ma, per poter usufrire neppur di tutto il venduto, deve aggiungere annue lire 300 all'interesse del capitale per pagar l'affitto.

In ciò egli vede uno di quei casi di conflitto di interessi, fra Comuni e Provincia, al quale accennava.

Cita quest'altro: la deputazione provinciale stabilì di sussidiare a domicilio quelle madri illegittime che riconoscono la lore prole e la tengono presso di sè. Ma questi figli illegittimi non starebbero a carico dei Comuni, perchè non esposti: l'art. 81 della legge in proposito parla chiaro. Ebbene, dal 1895, in cui la riforma andò in vigore, a tutto 1900, la spesa dei sussidi salì a 200000 lire: quindi 100000 a carico dei Comuni, che altrimenti non avrebbero dovuto pagarle.

La legge sulle opere pie sorregge la sua opinione che l'Ospizio Esposti deva avere una amministrazione propria, nella quale tutti gli interessati e quindi anche i comuni — possano contare i loro rappresentanti.

Gradirà di sentire in proposito l'opinione della Giunta.

L'assessore Capellani risponde a lungo, e per farlo, si muove alcuni quesiti.

I: è legale o illegale, l'attuale amministrazione dell'ospizio? — Cita fatti, cita pareri del Consiglio di Stato dopo il 1891, cita una sentenza recente della Corte di appello di Venezia, per concludere ch'è legale. Gli ospizi esposti di Como e di Cuneo sono, come il nostro, amministrati dalle Deputazioni provinciali.

II: è legale il riparto della spesa per il mantenimento dell'ospizio, metà a carico dei Comuni? — La legge stabilisce che tale mantenimento stia a loro carico; ma non fissa la quota. Onde, in ventidue provincie del Regno i comuni contribuiscono con due terzi e la Provincia con un terzo; in venticinque Provincie, metà gli uni e metà l'altra; in undici Provincie, la quota comunale è inferiore alla provinciale. Dunque noi siamo coi meno peggio.

III: gli interessi dei comuni sono, attualmente, tutelati? — si dovrebbe dire di sì, almeno in ipotesi. perchè i conti dell'Ospizio vanno sottoposti alla Giunta provinciale amministrativa. la quale tutela opere pie e comuni. Dunque, se nei consuntivi dell'ospizio vi fossero appostamenti illegali, o comunque censurabili, la Giunta amministrativa li respingerebbe. D'altronde, così è possibile che i centosettantanove comuni de la Provincia siano rappresentati nella amministrazione dell'ospizio?

Il consigliere Sandri accennò ad un fatto: la trasformazione del patrimonio.

L'assessore Cappellani dice di non averne contezza, perchè questi fatti si svolgono fuori della cerchia nostra: non però lo mette in dubbio, dal momento che il consigliere Sandri lo affermò. Peraltro, si deve credere che questo fatto sia passato sotto il giudizio ed il voto della Giunta provinciale amministrativa e che, per la rivendita al prezzo di 80000 lire, la proposta debba essere accompagnata da perizia giurata ecc.

Riguardo ai sussidi a domicilio per le madri che riconoscono la loro prole illegittima (sussidi che si limitano a 10-12 lire mensili) l'assessore Capellani trovali giustificabilissimi dal lato morale, e vantaggiosi agli stessi Comuni, perchè portarono ad una economia nella spesa di mantenimento dell'ospizio.

Ripete: credo che gli interessi dei comuni sieno tutelati, non direttamente questo no, ma, presuntivamente, da parte delle autorità tutorie. Di più, ogni comune ha diritto di esaminare i conti, e quando trovasse qualche appostamento illegale, può reclamare.

Il consigliere Sandri replica.

Ad un certo punto, il Sindaco lo interrompe:

— Non veniamo ad una discussione accademica, senza risultato pratico.

— Ma devo pure svolgere le ragioni, per le quali la risposta non mi ha soddisfatto...

— Sì, ma veda...

— Io esercito un diritto; s'ella mi toglie la parola...

— Io non le tolgo nessun diritto. Ma la prego ad essere breve riguardo agli altri argomenti da trattare ed agli altri consiglieri...

— Se sono stanchi i consiglieri, non so che farci... Non è mia consuetudine essere lungo... Del resto, poichè il consiglio è stanco, mi limito a dichiararmi non soddisfatto, e mi riservo di presentare una mozione.

Così l'incidente ha fine.

—

Verrebbero adesso le altre interpellanze: ma il consigliere Franceschinis dichiara di acconsentire a rimetterle alla prossima seduta.

La commissione per le pompe funebri.

— La commissione! la commissione! — reclamano i giornalisti.

E il Sindaco proclama il nome degli eletti a formare la commissione che deve illuminare la Giunta in riguardo alle pompe funebri.

Furono eletti: Bosetti con voti 29 — Franzolini con voti 28 — F. L. Sandri con 26 — ing. R. Lorenzi con 24 — ing. Sendresen con 20.

Seduta privata.

Venne approvato in seconda lettura il tramutamento di soprassoldi in antecipata concessione di aumenti sessennali per il Ragioniere aggiunto.

Fu accordato il compenso di lire 800 al Ragioniere — capo per prestazioni straordinarie.

Venne accordata un'indennità di lire 1500 di buona uscita dal servizio al muratore comunale.

Scoperta di un complotto militare in America.

Armi sequestrate, arresti di ufficiali.

Nuova York, 15. — Si telegrafa da Montevideo che colà fu scoperto un complotto contro il Governo; inoltre si scoperse un nascondiglio in cui erano accumulate enormi quantità di armi. Furono arrestati il generale Yopey, i colonnelli Rodriguez e Burgis nonchè molti altri ufficiali. La maggior parte dei congiurati appartiene all'esercito.

Secondo altre notizie da Montevideo il pericolo di un colpo di Stato destò fra la popolazione vivissima apprensione, tanto più essendosi diffusa la voce che è a temere una mossa offensiva da parte dell'Argentina.

Per il parto della Regina.

Pel battesimo del nascituro principe verrà a Roma Monsignor Piscicelli, che unì in matrimonio i Sovrani.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3** dalle ore 10 alle 11 1₁2 di tutti i giorni.

Avviso

Signore solo domiciliato in Trieste ricerca cameriere preferibilmente con moglie e senza figli.

Dirigere le offerte all'Amministrazione del Giornale *«La Patria del Friuli.»*

Cronaca Provinciale

Pontebba.

Grave ferimento sul lavoro.

Certo Pietro Ferigo, trentenne, di Paularo, boscaiuolo alle dipendenze dei fratelli Pesamosca di Chiusaforte ieri a mezzodì, mentre stava lavorando in un bosco del Bombasch si ferì gravemente d'accetta al piede destro.

Alle sue grida accorsero i compagni e mentre qualcuno cercava di fermare l'abbondante emorragia, gli altri componevano con legni una specie di barella nella quale trasportarono il ferito in paese che dista dal bosco quattro ore di montagna!

Qui fu visitato dal dott. Alessi che reputa il caso grave avendo l'accetta quasi asportate completamente le dita del piede del povero operaio, padre di due teneri figli.

Lusevera

Di alcuni importanti interessi locali.

maggio 15. — Più e più volte venne dato di leggere su cod. periodico polemiche riguardanti il Municipio e la scuola femminile di Lusevera ed ultimamente una da Tarcento in data 10 maggio corr. (vedi Patria dell'11 successivo).

Per mero sentimento d'imparzialità e giustizia all'autore di tale gratuite asserzioni credo opportuno significare che in una gita testè praticata a Lusevera ebbi a verificare *de visu* lo stato topografico di quell'alpestre Comune.

Lusevera è nel centro di una sfera in rapporto alle altre frazioni, e si trova sopra una verdeggiante ed urbertosa collina, coronata da campi e da vigneti. — Sul limite superiore v'è la Chiesa vicariale per accedervi, vi sono ben 68 spaziosi gradini in pietra.

Entrato nel sacro Tempio, rimasi stupefatto nell'ammirare la grandiosità dell'ambiente, gli ornati in stucco e tutto quando si trova in quel sacro recinto.

Il disegno è del valente architetto D'Aronco. Il coro è spazioso, e possiede un grandioso marmoreo altare con ai lati due statue rappresentanti San Giorgio e S. Martino, opera questa del compianto artista Gregorutti..

La cantoria — tutta di noce — disegno del distinto artefice Vicario, è un vero capo lavoro. Il pergamo è pure un capolavoro del distinto vostro Luigi Pizzini e le pitture nei soffitti sono del povero Bianchini. Tutti i vari ornamenti e mobili sono così bene e sapientemente disposti e conservati, da destare meraviglia.

Quella Chiesa infatti può gareggiare con qualunque di Città. Bravi quegli abitanti, ed il degno loro Vicario e Sacrestano.

All'esterno della Chiesa vi è un bel piazzale cinto di mura; che serve non già per l'uso indicato, ma bensì per Cimitero.

Se quegli abitanti hanno un culto per la Casa del Signore altrettanto dovrebbero avere per i loro cari defunti e non profanarne le sacre zolle col zigaro in bocca e coi tacchi delle proprie scarpe.

Se quegli abitanti non vogliono provvedere ai cari estinti, provveda almeno l'Autorità tutoria con atti coattivi, di cui è facoltizzati dalla legge, e darà una grande soddisfazione ai trapassati ed alla civiltà.

Mi si è detto però che il Comune ha di già approntati un progetto per altro Cimitero; ma causa la deficienza di cassa non ha potuto dare corso ai lavori.

Di lì passai a visitare il nuovo fabbricato uso Ufficio Mun.le di recente costruzione, che trovasi quasi a piedi della citata gradinata, mentre dal lato opposto vi è l'edificio della Canonica Vicariale e la scuola femminile.

L'aula di quest'ultima è rettangolare ed è provvista di sufficiente luce per un ambiente di tale entità tanto più che il suo prospetto guarda verso sud. Osservando le pareti non riscontrai traccie di umidità; solo essendo stato quell'aula adibita da tanto e tanto tempo, ad uso ufficio comunale ha bisogno ora di qualche piccola riparazione. Ma se per secoli un'aula servì per uso pubblico, perchè ora si vuol qualificarla per uno stambugio? Eh via, non esageriamo.

Io ho dato uno sguardo alle alunne in essa scuola raccolte e scorsi degli spazi vuoti fra l'una e l'altra e quindi compresi che l'ambiente è sufficiente per contenere dette alunne.

In ogni peggior ipotesi a Lusevera vi sono locali tanto per una che per ambedue le scuole, che si potrebbero avere con un tenue affitto annuo che non supererebbe neppure l'imposta sui fabbricati. Però non l'adattamento a scuola femminile, ma altra causa originò il trasferimento della residenza Municipale da Lusevera a Vedronza: sono le ire e le vendette di certi cotal che hanno dato ad intendere a quegli ingenui abitanti che trasferita la residenza a Vedronza non vi sarà più bisogno di pagare le spese della costruzione della strada di Lusevera, mentre il Consiglio Comunale prese già un'impegnativa per la costruzione di quella strada assegando un sussidio di 6000 lire e la strada poi sarebbe già stata ultimata se qualcuno non avesse ostacolato le pratiche dell'approvazione del relativo progetto. Dopo tutto vi sarà una lunghezza di poco più d'un Kil. di strada che ancor rimane a farsi, non di più. Permessa l'esecuzione del lavoro ho il convincimento che quei bravi operai daranno compita l'opera in una sola stagione invernale, e con ciò saranno assopite a mio modo di vedere tutte le animosità insorte per causa del trasferimento di cui vi ho accennato poco fa.

Un' imparziale.

Moimacco

Un femore fratturato.

Verso le 6 di sera del 12 corr. certo Vicenza Sandri di Antonio maritata Lavarini essendo venuta a diverbio col proprio marito e con MarzianaFantini, fu Nicolò d'anni 72, diede a quest'ultima una spinta che la fece cadere a terra producendole la frattura del femore destro, giudicata guaribile in tre mesi, salvo complicazioni.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 Maggio	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.4	750.2	750 7	749.2
Umido relativo	54	46	71	—
Stato del cielo	ser.	misto	ser.	misto.
Acqua caduta mm.	64	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1-SW	calma	cal.E
Term. centig.	18.0	21.5	14 4	14.7

Temperatura

Giorno 15	massima	21.5
	minima	11.4
	minima all'aperto	9 8
Giorno 16	minima	11 3
	minima all'aperto	9.8

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo in generale sereno; qualche temporale sull'alta Italia.

Scuola superiore popolare.

Interessantissima, la lezione di jersera dell'egregio prof. Pierpaoli, sulla pressione atmosferica: lezione resa più chiara e compresibile dai molti esperimenti che accompagnavano la esposizione, già di per sè stessa chiara ed efficace.

Consacrazione di altare.

Domenica 19 corr. sua Ecc. il nostro Arcivescovo consacrerà l'altar maggiore nel Santuario della B. V. delle Grazie.

I mattutini e la successiva veglia sulle reliquie dei Ss. martiri *Gervasio Protasio Fulgenzio e Teofilo* principiaranno alle 6 1₁2 pom. di sabato; la consecrazione solenne alle ore 8 di domenica.

Regio Placet.

Con Decreto 15 corrente fu concesso il regio Placet alla nomina del sacerdote Edoardo Pascolo ad Economo spirituale di Lavariano fatta con bolla 3 aprile 1901.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 21 maggio, vendita dei pegni preziosi, — *bollettino giallo* — assunti a tutto 31 maggio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Consorzio Rojale di Udine.

L'asciutta della Roggia di Palma, dietro istanza di vari intenti, è stata prorogata a tutto domani, Venerdì fine alle ore 21.

Sottoscrizione a favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Scheda n. 115 (Giovanni Bet fu Giov. Bares) Giov. Bet cent. 50, Paulon Urbano c. 25, Tinor Vincenzo c. 20, Tinor Osualdo c. 50, Pierini Bet c. 20, Boz Daniele c. 40, Gasparini Giov. c. 35, Malattia Luigi c. 30, Bet Ang. Martello c. 20, Boz Giov. c. 20, Boz Romano c. 20, Gasparini Fedi c. 20, Paulon Ant. c. 25, Società di M. S. di Barcis lire 5, Corradini Lorenzo c. 30, D'Agostini Luigi l. 1, Malattia Gius. c. 30, Salvador Giac. c. 20, Fantin Angelo c. 40, Salvador Angelo c. 50, Martini Gius. c. 20, Fior Angelo c. 10, Stella Romano c. 10, Corradini Luigi c. 50, Boz Giac. c. 25, Malattia Angelo c. 10, Boz Angelo c. 10, Fabbro Dom. c. 20, Gasparini Gas. c. 10, Gasparini Albino c. 10, Traina Gius. c. 30, Bet Attilio c. 5, Stella Urbano c. 50, Gasparini Bernardo c. 20, Paulon Albino c. 20, Romaro Aristide l. 1, B. Corradina c. 50, Bernardo Gasparini l. 1, Marosso Gius. c. 20, Colussi Ant. c. 30, Colussi Daniele c. 20, Angelo Gasparini c. 20, Comune di Barcis l. 5. — Totale detratte spese postali lire 22.30.

Scheda n. 190 (Vittorio Uria, Gorizia) Ant. Orsatti lire 2, Vittorio Uria l. 2. Totale lire 4.

Scheda n. 197 (Dott. Ugo Della Schiava, Osoppo, lire 2)

Totale complessivo lire 878.74.

PER L'ISTITUZIONE DI UN CIRCOLO di Cacciatori Friulani.

Abbiamo annunciato come vi fosse il proposito d'istituire un Circolo di Cacciatori per tutta la vasta nostra Provincia. Possiamo ora dire che l'idea trovò caldi fautori. Il Comitato promotore ha diramato una circolare in proposito: e noi crediamo utile riprodurla, perchè — molto probabilmente non tutti coloro che si dilettano della caccia (per non essere tutti conosciuti) l'avranno ricevuta.

—

«*Da lunghi anni a questa parte da tutti si lamenta che dai nostri boschi, dalle nostre campagne e dalle nostre paludi vada sempre più diminuendo la selvaggina ed in modo così allarmante da lasciare ragionevole dubbio che possa totalmente perfino scomparire.*

«Così cominciava la relazione che la Deputazione presentava al Consiglio della Provincia nel 25 settembre 1899, quando proponeva dei provvedimenti per la repressione della caccia e pesca abusivo.

«Chiudeva proponendo (ed il Consiglio Provinciale in sua seduta del 9 ottobre d. a. approvava) che fosse stanziata in bilancio e pagata ad apposita Commissione la somma di L. 500 perchè con la stessa si desse vita a circoli di cacciatori, si stabilissero premi agli agenti della forza pubblica per ogni contravvenzione legalmente constatata, si invigilasse o facesse invigilare che i Sindaci e le altre autorità amministrative e gli agenti della forza pubblica facessero prestare o prestassero efficace opera per la repressione di ogni abuso.

«Ma purtroppo tale saggia deliberazione rimase lettera morta. Nè ciò fu causa della Commissione nominata dalla Deputazione Provinciale, ma per colpa di tutti coloro che alla Commissione stessa non diedero il necessario aiuto.

«A togliere pertanto tale stato di perplessità nel quale siamo caduti, di fronte al continuo aggravarsi del danno, i sottoscritti si sono costituiti in Comitato promotore per la costituzione di un Circolo di cacciatori friulani.

«È superfluo rappresentare i danni che apporta all'agricoltura, l'esercitare la caccia in modo diverso da quello stabilito dalle leggi e dai regolamenti È superfio ricordare la malvagità di coloro che ci uccidono una lepre pregna, che sciupano i nostri alberi, pigliano gli uccelli che sopra vi nidificano, che ci calpestano il trifoglio ed il frumento.

«La S. V. è conscia di tutti questi danni e troppo lungo sarebbe se li enumerassimo in una circolare.

«Che cosa noi ci ripromettiamo dall'istituzione del Circolo di cacciatori, la S. V. lo comprende dal richiamo fatto alla deliberazione del Consiglio Provinciale.

«Come si intenda provvedere all'attuazione del *desideratum* della Deputazione provinciale e di ogni onesto agricoltore e cacciatore, lo si comprende dall'invito che Le facciamo.

«I sottoscritti, consci dell'arduo ma onesto compito che si sono assunti, fanno assegnamento sul valido aiuto e sul concorso di tutti e pregano la S. V, a voler dare la sua adesione (che non implica nessun impegno) alla iniziativa da essi presa, di costituire un Circolo di cacciatori friulani.

«L'assemblea degli aderenti discuterà ed approverà quello schema di Statuto che sottoporremo al suo esame e noi siamo certi che coll'opera e coll'aiuto di tutti si riescirà ad estirpare la mala pianta del cacciatore di frodo, apportando non lieve vantaggio all'agricoltura, al cacciatore onesto ed a chiunque riconosce che quando le leggi sono devono venire rispettate.

«Quanto più sollecita sarà la sua desiderata adesione tanto più presto si potrà procedere alla convocazione degli aderenti.»

Il comitato promotore è composto dei signori: avv. Giuseppe Nimis, Vittorio Biancuzzi, Luigi Taddio, d. tt. Valentino Cantoni, Umberto Del Piero.

Noi troviamo che questa iniziativa merita tutto l'appoggio dei cacciatori friulani, sì cittadini che provinciali; e vorremmo sentire presto che tale appoggio fu ottenuto e che il Circolo dei Cacciatori Friulani è costituito. Circoli consimili esistono in molte fra le provincie sorelle; e con vantaggio dei cacciatori medesimi e della caccia in generale e dell'agricoltura, perchè servono a raggiungere lo scopo di rispettare leggi e regolamenti che — per brutto vezzo ch'è tra i maggiori difetti degli italiani — troppo facilmente si mettono in non cale e calpestano.

Gara al calcio.

Domenica 19 corr. alle ore 5 pom. avrà luogo sul campo dei giuochi la tradizionale gara al calcio fra li studenti del Liceo e quelli dell'Istituto tecnico.

La tanto disputata coppa, che ora è tenuta dall'Istituto, sarà premio ai vincitori.

Il biglietto d'ingresso al campo costerà cent. 10. Il provento netto andrà a beneficcio della "Dante Alighieri,,

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà Giovedì 16 maggio alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia Cenzo	Maggi
2. Mazurka Celestina	De Simone
3. Fantasia Tannhäuser	Wagner
4. Danza delle ore «Gioconda»	Ponchielli
5. Sinfonia «Semiramide»	Rossini
6. Valzer «Vita Palermitana»	G. Walter

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.35	Germania	129.60
Romania	103.—	Napoleoni	21.05
Sterl inglesi	26 45		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificat di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 maggio a L. 105 50.

Competente mancia

a chi porterà all'Ufficio del Giornale una piccola cassetta di noce contenente una bussola, che venne smarrita domenica scorsa lungo il percorso da Povoletto a Udine.

UN CIRCOLO
... italiani.

ome vi fosse
n Circolo di
vasta nostra
ire che l'idea
omitato pro-
circolare in
utile ripro-
robabilmente
lettano della
i conosciuti)

rte da tutti si
- dalle nostre
vada sempre
ed in modo
onevole dubbio
omparire.
che la Depu-
ella Provincia
proponeva dei
e della caccia

Consiglio Pro-
bre d. a. ap-
bilancio e pa-
la somma di
se vita a cir-
premi agli a-
gai contrav-
si invigilasse
e le altre au-
i della forza
stassero effi-
ogni abuso.
iberazione ri-
sa della Com-
ione Provin-
oro che alla
il necessario

o di perples-
ronte al con-
ottoscritti si
otore per la
ciatori friu-

anni che ap-
la caccia in
dalle leggi e
are la mal-
a lepre pre-
pigliano gli
he ci calpe-

esti danni e
orassimo in

dall' istitu-
a S. V. lo
la delibera-

l'attuazione
provinciale
iatore, lo si
amo.
o ma onesto
o assegna-
rso di tutti
a sua ade-
pegno) alla
are un Cir-

uterà ed ap-
he sottopor-
ti che col-
escirà ad e-
re di frodo,
agricoltura,
e riconosce
venire ri-

desiderata
procedere

posto dei
, Vittorio
Valentino

iniziativa
cacciatori
inciali; e
tale ap-
ircolo dei
o. Circoli
a le pro-
ggio dei
caccia in
rchè ser-
li rispet-
e — per
ri difetti
mente si
ano.

5 pom.
ochi la
a li stu-
' Istituto

e ora è
o ai vin-

mpo co-
o andrà
ieri,,

nda Cit-
gio alle
icipale.
aggi
e Simone
agner
nchielli
ssini
Walter

129.60
21.05

rtificat
fissato
05 50.

iornale
tenente
ita do-
rso da

La serata pro' Scuola e Famiglia dell'Istit. Filodrammatico.

L'operetta del maestro Montico.

Da gran tempo non si vide un teatro così affollato, stipato in ogni cantuccio! La sala del Minerva offriva un aspetto imponente e maestoso: i palchi, tutta la platea, gremiti di signore elegantissime, di tutte le più elette figure della nostra città; e in fondo, fino nell'atrio, e dietro i palchi, e nel loggione una immensità di signori e di signore in piedi.

Alle 9 precise il maestro Montico era al suo posto. Incominciò il preludio dell'operetta *Il gioiello ritrovato.*

E' una pagina di musica semplice e graziosissima che gli conquista subito le simpatie del pubblico.

S'alza la tela ed incomincia l'operetta. L'intreccio del libretto è semplice, un po' all'antica, ma ha momenti e trovate geniali. La musica è un succedersi di motivi indovinatissimi, dove la semplicità bellamente si sposa alla melodia; il ritmo ha l'esplosione di affetti infantili, dolcissimi e cari.

Il maestro Montico si è rivelato ancora una volta quel compositore altrettanto abile quanto modesto che già gli udinesi conoscono. Splendidi sopratutto per noi sono: il *coro dei tamburelli*, il *valtzer quartetto, l'a solo di Stanislao* e l'altro intramezzato dai cori di *Enrico*, chiudente l'operetta in modo mirabile.

Splendidi pure sono la marcia ginnastica del terzo atto e il duetto finale degli atti primo e secondo. In complesso l'operetta è un vero gioiello di semplicità e di grazia.

Ed ora, veniamo all'esecuzione:

Essa fu incontrastabilmente ottima e sotto l'aspetto drammatico, e sotto l'aspetto musicale; da parte dei bambini non si poteva desiderare di più. Tutti, tutti recitarono e cantarono egregiamente.

Vedemmo lacrime di commozione negli occhi belli di molte signore; leggemmo soddisfazione completa sui volti di tutti, ci compiacemmo del sorriso gaio, festante di quei cento folletti componenti il coro e tutti vestiti con costumi elegantissimi, — preziosa e paziente cura di cento mamme amorose, — di contadinelli e di contadinelle. La *Maria Prandini* fu una piccola artista sempre briosa nella parte di *Maluccia*; *l'Ada Oddo* una *Ernestina* disinvolta e carina tanto; la *Rosina De Faccio* una *Luigia* buona ed amorosa. Il caro *Barichella* sostenne la parte di *Carluccio* in modo inappuntabile: recitò con passione, con naturalezza, con garbo eccezionale.

Sinceramente bravissimi *Parmeggiani, Provvisionato, Bassani, Degani*, il piccolo *Daldan* e gli altri tutti. La *Oddo* cantò squisitamente il *valtzer*, voci armoniosissime rivelano specialmente il *Provvisionato* e il *Bassani*. Gli altri fecero loro degna corona.

Furono bissati fra continui, unanimi applausi il finale dell'atto I.o, il canto ginnastico, il *valtzer* e il finale dell'atto III.o Il maestro Montico ebbe parecchie chiamate, ad ogni atto e fra applausi entusiastici fu regalato dai filodrammatici di una pergamena e di una spilla d'oro con diamanti.

— Ma l'animo di tutto, è stato il pazientissimo e valente professor Gassini, che instancabile ed operoso diede la vita all'esecuzione dell'operetta; non abbiamo perciò lodi sufficienti di tributare all'egregio presidente dell'Istituto Filodrammatico e torrebbe inutile parlare di più, essendo ormai generalmente conosciuto e stimato.

Seguì quel piccolo capolavoro che *l'Ordinanza* del Testoni, preceduta dal prologo detto con squisito sentimento d'artista dal simpatico signor *Alfredo Castagnoli*. E da artisti, senza esagerazione, recitarono tutti interrotti dagli applausi del pubblico: *Castagnoli, Pellegrini, G Toso*, e la leggiadra signorina *G. Valente*.

Sintesi della festa: Un trionfo. Trionfo per la beneficenza, trionfo pel maestro Montico e trionfo per l'Istituto Filodrammatico e per la sua scuola di recitazione.

=

Il Castagnoli in occasione della sua nuova destinazione a Roma, fu regalato di un grazioso bastone con impugnatura d'argento e d'una sufremena (oro del Consiglio direttivo dell'Istituto) e di una artistica lampada per salotto (dono del presidente e dei dilettanti del filodrammatico).

—

Per soddisfare all'unanime desiderio del pubblico, e alle particolari e insistenti preghiere di molte famiglie, che per *mancanza di posto* non poterono assistere ieri sera allo spettacolo, ci consta che questo si ripeterà sabato sera col seguente programma:

Il giojello ritrovato operetta in 3 atti del maestro Montico, la *Marcia Leonida* di Felice Cavallotti detta dal dilettante sig A. Castagnoli (e sarà l'ultima volta che egli recita a Udine.) *L'uomo d'affari*, brillantissima farsa in un atto.

La festa d'oggi al Collegio militarizzato A. Gabelli.

Cara e rimpatica, la festa d'oggi, non soltanto per i baldi giovanetti del collegio — fieri nella loro divisa — ma ed anche per quanti vi assistono.

Il vasto cortile, sul quale splende superbo il sole, è gremito di invitati e di pubblico. Notiamo la rappresentanza del regio esercito, parecchie autorità e cittadini notabili; parenti e congiunti degli allievi.

A domani la relazione particolareggiata.

Qui diamo intanto il nome dei premiati — premio assegnato ai migliori allievi dal Consiglio didattico — disciplinare del Collegio, sia per lo studio che per la condotta esemplare non solo durante l'anno in corso, ma ed anche per gli anni passati.

Istituto Tecnico. — *Per profitto nello studio.* — de Zandonati Rodolfo — medaglia d'argento di I. grado. — Mecchia Giuseppe — medaglia di bronzo.

Corso preparatorio interno. — *Per diligenza e profitto (specialmente in matematica e in francese).* — Marcuzzi Roberto — menzione onorevole.

Scuola elementare superiore. — *Per profitto nello studio.* — Mazzolini Pietro — medaglia d'argento di I.o grado. Manfren Domenico — medaglia di Bronzo. Miorin Ruggero — menzione onorevole. Mazzolini Achille — menzione onorevole. Placereani Arturo — menzione onorevole.

Scuola elementare inferiore. — *Per profitto nello studio*, Fabris Sebastiano — medaglia di bronzo. — Franco Giorgio — menzione onorevole. — Veccil Onorio — menzione onorevole.

SCHERMA.

Sciabola. — Salghetti-Drioli Ulisse — attestato di I.o grado. — Fioretti Carlo — attestato di 2.o grado,

Fioretto. — De Nakic d'Osliak Oddone — attestato di 1.o grado.

MUSICA.

Per merito. — Duse Eugenio — mensione onorevole. — Springolo Mario — menzione onorevole. — di Valvasone Nicolò — menzione onorevole. — Mazzolini Pietro — menzione onorevole. — Monis Emilio — menzione onorevole. — Balliana Giovanni — menzione onorevole. — *Per ottima condotta e gentilezza di di modi:* — Salghetti-Drioli Ulisse — Medaglia d'argento di 1.o grado. — Bombig Ugo — medaglia d'argento di 1.o grado.

Per buona condotta e buon contegno: — Carelli Natale — medaglia di bronzo. — Miccoli Ettore — medaglia di bronzo. — Adami Giovanni — menzione onorevole.

PROMOZIONI.

Ne Nakic d'Osliak Oddone, in data 3 aprile, fu nominato caporale.

—

Dalle ore 15 alle 19, il Collegio resterà aperto al pubblico, affinchè possa visitare la piccola mostra didattica e il Gabinetto di storia naturale, nonchè tutti i locali.

Sempre a proposito delle corone al Civico Cimitero.

Dopo l'articolo — assai commentato — di giorni fa, ci pervennero da parte di abbonati e di *assidui* degli scritti contro la annunziata circolare della nostra Giunta, che proibisce l'affissione di corone ed altri ricordi alle pareti del nostro Cimitero.

Si osservava che tale misura torna per lo meno inopportuna e costringe gli interessati a levare le corone dalle tombe dei loro diletti defunti. Si aggiungeva inoltre che — se si temono guasti nelle pareti — si potrebbe costringere i proprietari dei tumuli a riparare alle scrostature prodotte dai chiodi, senza per questo obbligarli a levare dal muro le corone appese.

E' una questione — a quanto ci sembra — alla quale vanno unite pietose costumanze, che vogliono, o pretendono, di essere osservate.

Ci siamo informati per conto nostro, e possiamo appunto riferire ai nostri lettori che il nostro ufficio tecnico è addivenuto nella ricordata determinazione per riparare ad uno sconcio. Levate le corone metalliche, restano i chiodi, e i proprietari ben di rado si curano di levarli: le pareti rimangono così in disordine e non si contribuisce in tal modo al decoro del pio luogo.

A questa risposta « obbietta anticipatamente un lettore » proponendo che i proprietari dei tumuli in questione si rendano responsabili di qualsiasi guasto, e si impegnino di provvedere all'occasione.

E noi giriamo — per un esame — la proposta al nostro ufficio tecnico municipale, e comunicheremo a suo tempo notizia agli abbonati.

Intanto — fino ad ora — *tutte* le corone, dovunque, sono rimaste al loro posto, benchè con ieri scadesse l'ultimo giorno di concessione!

Riproduciamo un'altra osservazione di un abbonato, che ci pare opportuna e giusta E' troppo bassa l'altezza (perdonate l'antitesi) dei piedestalli da sostituirsi.

Soltanto un metro dal suolo possono elevarsi, e davvero ci sembra poco, pur avuto riguardo alle lapidi e ai monumenti esistenti per talune pareti. Si osserva — e non a torto — che spesso le corone sono alte un metro, e che, con le prescritte misure, dovrebbero posare sul pavimento e facilmente si sciuperebbero e guasterebbero.

Anche questa osservazione giriamo a chi di ragione: *Provideant consules.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Polcenigo.

Avviso di concorso.

A tutto maggio andante è aperto il concorso al posto di una Levatrice in questo Comune. La nomina è per tre anni, con lo stipendio di L. 400 annue, e giusto il capitolato approvato nella seduta consigliare del 6 febbraio 1900.

L'istanza d'aspiro dovrà essere corredata dei seguenti documenti: *a*) Patente d'idoneità; *b*) Certificato di nascita; c) Certificato di buona condotta del Sindaco dell'ultima residenza; *d*) Certificato penale di data non anteriore a sei mesi; *e*) Situazione di famiglia, se la concorrente è ammogliata; *f*) Certificato medico di sana costituzione fisica.

L'eletta dovrà incominciare il servizio entro otto giorni dalla partecipazione della nomina, e dovrà prestarlo gratuitamente a tutti gli abitanti del Comune; si avverte però che in Comune vi è un'altra Levatrice che fa servizio alle stesse condizioni.

Polcenigo li 7 maggio 1901.

P. Il Sindaco.
Ferro Federico

Asta di legname. Municipio di Ovaro. Il 23 corr. primo esperimento d'asta per vendita 503 piante resinose dei boschi Praz Dentri, Piertie, Avognis, Zuresch, Agadaie Pulzie, Provin e Fusies della frazione di Mione. Dato, lire 9744. — Comune di Treppo Carnico. Essendosi in tempo utile presentata offerta di ventesimo, nel 24 corr. avrà luogo un nuovo e definitivo incanto per la vendita di 5 lotti piante resinose.

Appalto dazi. Comune di Treppo Carnico. Deserto il primo incanto per l'appalto dell'esazione dazio consumo pel rimanente del quinquennio 1901 1905, base L. 2200, il 25 corr. se ne terrà un secondo.

Accettazione eredità. Pretura di Ampezzo. Perisotti Antonio fu Gio. Batta accettò, nell'interesse proprio e dei minori suoi figli, l'eredità del rispettivo marito e padre, Rossi Gio. Batta fu Pietro, decesso a Cividale il 2 marzo 1896.

Appalto di servizi pubblici. Municipio di Pordenone. Pel servizio d'espurgo orinatoi e pozzi neri e di bagnatura delle vie e piazze della città, per un triennio, provvisoriamente appaltato per annue l. 2790, si accettano fino al 15 corr. offerte di ribasso del ventesimo.

Notizie telegrafiche.

Arresti di scioperanti a Mediani

Bologna, 15. — A Mediani furono arrestati stamane tre uomini e quattro donne per violazione della libertà del lavoro. Domani tratteranno colà davanti al Sindaco le due Commissioni dei proprietari degli operai. A Molinella perdura la calma nè vi è sintomo di ripresa da nessuna delle due parti

ULTIMA ORA.

Grade incendio

300 case distrutte.

LEOPOLI, 15. — Si telegrafa da Varsavia che nella città di Pinsch è scoppiato un incendio che dura già da 24 ore che finora ha distrutto 300 case.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Non adoperate più tinture dannose.

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altro sostanze minerali nocive.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

COGOLO FRANCESCO
provetto callista.

ACQUA PURGATIVA

"Francesco Giuseppe,,

È la migliore delle acque purgative — VENDESI OVUNQUE.

AFFANNO

Sig. *Carlo Arnaldi*
Foro Bonaparte, 35 - *Milano*

Vi posso assicurare e non mentisco, che del vostro « ***Liquore antiasmatico*** » ho ricevuto benefici risultati. Oggi sono ***perfettamente guarito***, dormo saporitamente in tutte le posizioni, mentre prima doveva dormire in posizione verticale; non potevo mangiare cibi pesanti, invece adesso mangio qualunque cibo e lo digerisco regolarmente. ***Per tre anni fui molestato notte e giorno dall'asma e dall'affanno con tosse, e catarro e dall'enfisema polmonare;*** il mio petto era una chitarra rotta, ma dopo la cura del vostro ***Liquore, nè la tosse, nè catarro, nè altri disturbi, più mi molestarono.*** Questo attesto davanti a Dio e a chiunque. Non ho bocca per ringraziarvi.

GAETANO SMARGIASSI
Accumoli per Fonte del Campo (Aquila).

Rapp.ᵗᵉ Cantine C.ᵗⁱ Papadopoli

Via Cavour 23, Udine

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

FERRO CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, prof alla Università di Palermo scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre.» 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Cannoni Grandinifughi

Avviso

La ditta sottoscritta avvisa gli Spett. Costituendi Consorzi per la difesa contro la grandine che, allo scopo di corrispondere colla maggior sollecitudine alle numerose richieste che le pervengono, ed avendo impegnatissimo il suo stabilimento di Padova, ha commessa la costruzione di un rilevante numero di *Cannoni Grandinifughi*, tipo brevettato Zancanaro, anche alla Spett. *Società Veneta di Costruzioni Meccaniche di Treviso* incaricandola anche nella vendita.

Questi *Cannoni Grandinifughi, premiati con l'unico premio* al Concorso Internazionale dello scorso Novembre, e la ben nota fama della Società costruttrice, danno pieno affidamento della sicurezza, solidità e potenzialità del nostro materiale.

Per schiarimenti, progetti, ecc. ecc. rivolgersi alla sottoscritta.

Società per la lavorazione dei Metalli
Ing. I. Olian Fannio e C.i Padova.

N.B. Visite e prove gratuite *anche a* **Treviso.**

Disponibili Cannoni speciali per stazioni centrali della portata di grammi 200-500-1000.

Avviso ai bachicultori.

Presso le filande dei Fratelli B. L. Binti in Palmanova e Carpacco presso S. Daniele, da oggi si trovano bachi nati di scelta qualità.

Il direttore delle filande.
RAVASI GIACOMO.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedi, Mercoledi, Venerdi, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

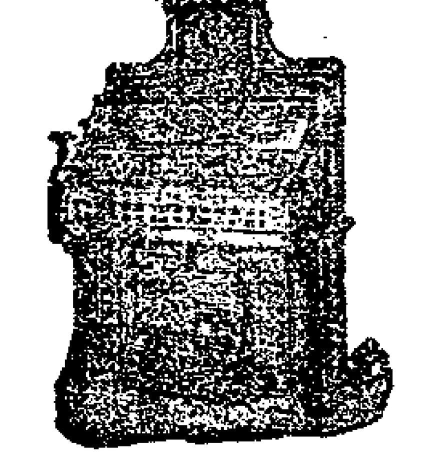
Malattie nervose

(*Vedi avviso in quarta pagina*)

ANNO 22.o d'esercizio

D.r G. RIVA

Casa fondata nel **1879**



Grande Stabilimento

PIANOFORTI

Harmoniums Organi Americani

Vendita Noleggio Scambio

UDINE - Via Teatri, 15 - **UDINE**

Piani Melodici e Piani a cilindro

Ing. C. FACHINI

Studio tecnico industr. - Dep. di macchine e d'accessori

Udine - Via Manin - Udine

Cannoni grandinifughi

tipo brevet. "Zancanaro,, ing. Olian Fannio e C., Padova

Unico primo Premio

al Concorso Internazionale 1900 di **Padova**

rappres. per la Prov. di Udine **Ing. C. Fachini**

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *istantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo** : *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

guariti colla

Cigarette e la **Polvere ESPIC**

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In tutte le Farmacie, 2 fr. la Scatola.

Vendita all'ingrosso: 20 Rue St-Lazare, PARIGI

EPILETTICI, *sofferenti di malattie nervose,* fate la cura del *Selinol,* è l'unica vostra salvezza, ottenendo sicura e stabile guarnigione. Rifiutare prodotti smerciati da ciarlatani. L. **5,25** franco un flacone per la cura d'un mese.

IMPOTENZA *perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, polluzioni o perdite involontarie notturne*: per una dovuta cura è necessario ricorrere alle *Pillole della Salute.* Prescritta da valenti medici L. **2,75** franco una scatola.

POLVERI VICHY CASTALDINI per la preparazione dell'*Acqua Artificiale Vichy* simile alla naturale. Guarisce affezioni delle *Vie urinarie,* i *Catarri dello stomaco,* gli *Ingorghi del fegato e della prostata* ecc. L. **0,70** pacchetti per 10 bottiglie.

EMORROIDI *esterne* ed *interne* pure dello stato cronico, si curano con effetto certo con le *Pillole* ed *Unguente Antiemorroidali* se esterne, con le *Pillole* e *Supposte Antiemorroidali* se interne. L. **5** per ogni cura, fr.

Inviare cartolina-vaglia postale

alla

PREMIATA FARMACIA CASTALDINI, Bologna

Deposito farmacia Bosero Augusto - Udine

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltissi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multa»; quindi avvertiamo a farlo pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma e chi le ha scritto, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale

Francesco Cogolo, provetto callista, Udine, Via Grazzano, N. 73.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine,
farmacia Augusto Bosero.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffredori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i mediciquin di possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In *Udine*: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda,* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 27.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 21.10	21.41

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.11
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.06
M. 17.56 D. 18.57 22.15	O. 17.30 M. 19.04 21.25

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.21 21.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER **L. 0,45**

POLVERI **VICHY**

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.
Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 31
UDINE

La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale della Provincia.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendido illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

I gelati

si possono preparare facilissimamente da sè, in casa con le macchinette che si vendono presso l'Emporio della **premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco